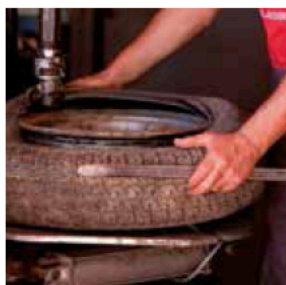


COME VENGONO TRASFORMATI I PNEUMATICI FUORI USO?

Ecopneus coordina e supervisiona una filiera articolata, costituita da oltre 100 imprese in tutta Italia. Aziende qualificate, selezionate in modo trasparente, attraverso gare telematiche periodiche supportate tecnicamente da un ente terzo indipendente. Sono anche loro i protagonisti del complesso di operazioni che garantiscono il corretto recupero di tutti i PFU di responsabilità di Ecopneus.



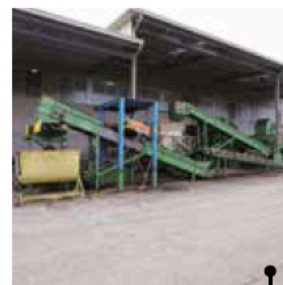
Punti di generazione
dove viene generato
il PFU



Raccolta tramite
ditte autorizzate
che raccolgono
PFU da punti
di generazione



Stoccaggio
in centri
specializzati



**Impianti di
frantumazione**
lavorazione
del rifiuto





ecopneus

IL RECUPERO DEI PNEUMATICI FUORI USO, FASE PER FASE

STOCCAGGIO: Dopo essere stati staccati dagli autoveicoli, i **PFU vengono prelevati presso i punti di generazione** (gommisti, stazioni di servizio, autofficine, etc) e **portati presso i centri di smistamento**. Qui vengono **pesati e separati per dimensione** e quindi stoccati in appositi spazi per essere successivamente avviati al processo di trattamento.

STALLONATURA: La prima fase del trattamento consiste nella “stallonatura” ossia la **rimozione, attraverso specifici macchinari, dell’anello in acciaio**, denominato cerchietto, posto in corrispondenza della porzione del pneumatico che aderisce al cerchione (tallone). Una volta rimosso, il cerchietto viene recuperato in acciaierie e fonderie.

PRIMA FRANTUMAZIONE: Il PFU è ora pronto per essere avviato alla prima fase di frantumazione dove viene ridotto in **frammenti compresi tra 5 e 40 cm chiamati “ciabatte” o “triturato”**.

Le ciabatte, che contengono ancora, oltre alla gomma, frammenti tessili e metallici, possono essere avviate al recupero energetico o essere sottoposte a ulteriore trattamento per ridurne le dimensioni e consentire la separazione dei materiali di cui è costituito il PFU.

SECONDA FRANTUMAZIONE: Nella seconda fase di frantumazione il materiale viene **ridotto ulteriormente in frammenti più piccoli** e suddiviso, mediante procedimenti fisici o meccanici, nei tre componenti principali di cui sono costituiti i PFU: **gomma, acciaio e fibre tessili**.

La gomma viene tritata nuovamente per ottenere materiali di dimensioni minori, granuli e polverini, destinati al recupero di materia.

IL RECUPERO DEI MATERIALI

L’output del processo di trattamento è materiale triturato di varie dimensioni e tipologia, a seconda delle destinazioni d’uso previste:

Cippato di gomma
Dimensioni
20-50 mm

Granulato di gomma
Dimensioni
0,8-20 mm

Polverino di gomma
Dimensioni
< 0,8 mm

Acciaio

Tessile